

Carron: valore produzione a 250 milioni, utile in linea e nuove opere al via in Italia

COSTRUZIONI

VENEZIA Gruppo Carron: in crescita a 250 milioni il valore della produzione, utile stabile a 9 milioni.

Il gruppo delle costruzioni trevigiano chiude il 2020 con una dimensione produttiva di 250 milioni (erano 217 nel 2019) e un utile netto del bilancio consolidato in linea con l'esercizio precedente, pari a 9 milioni. Nonostante il lockdown che il Covid ha imposto alle attività nei cantieri, i margini sono scesi solo leggermente: ebitda a 15,5 milioni (- 3% sul 2019) ed ebit a 13,9 milioni (- 3%). Portafoglio lavori 2020 a 826 milioni. L'azienda attiva nel comparto delle costruzioni sia in ambito privato sia in quello pubblico si conferma solida. «Chiudere un anno terribile come il 2020 con questo risultato è motivo di

grande orgoglio. Difficilmente dimenticheremo la paura, le preoccupazioni, i mille sacrifici - commenta in una nota Diego Carron, presidente del gruppo trevigiano -. Nonostante tutto, non siamo mai venuti meno ai nostri obblighi e abbiamo saputo intraprendere molte nuove sfide. Un ringraziamento particolare va a tutti i nostri collaboratori per l'impegno e la dedizione che hanno saputo mettere in campo. La nostra storica mission aziendale - "Insieme si Cresce" - non poteva

**IL PRESIDENTE
DEL GRUPPO
TREVIGIANO:
«GRANDE ORGOGLIO
PER QUESTI RISULTATI
IN UN ANNO TERRIBILE»**

avere dimostrazione più concreta».

CANTIERI

Nel 2020 sono stati conclusi, nel rispetto dei tempi, i lavori di realizzazione del nuovo polo internazionale H-Farm Campus a Cà Tron di Roncade. Proseguiti, sulla piazza milanese, i lavori di ristrutturazione del nuovo Complesso a destinazione direzionale in Via Gattamelata e quelli di riqualificazione del complesso di Via della Moscova e Via Solferino. A Padova continuano le operazioni di restauro conservativo e riqualificazione edilizia dello storico Palazzo Roccabonella. Proseguono anche i lavori relativi alle grandi opere di sanità pubblica sia in Veneto, con la costruzione della Cittadella della Salute di Treviso, sia nelle Marche con il cantiere del Nuovo Ospedale di Fermo. Un'impronta importante

viene lasciata anche in Trentino Alto Adige dove il Gruppo è capofila della progettazione ed esecuzione del maxi impianto di depurazione di Trento 3 oltre che della realizzazione della circonvallazione nord-ovest di Merano (Bolzano).

Molteplici i progetti avviati nel corso dell'anno confermando un portafoglio lavori in continua espansione. L'azienda ha infatti intrapreso un'ampia opera di rigenerazione urbana su Torino e precisamente nell'ex area industriale "Lingottino" dove entro il 2022 verranno realizzate due nuove Rsa da 200 posti letto ciascuna. «L'intervento, il cui valore supera i 50 milioni, coinvolge il Gruppo nella duplice veste di committente e general contractor - si legge nel comunicato -. Al pari, sempre nell'ambito delle residenze per anziani, Carron ha annunciato un nuovo progetto in



PRESIDENTE Diego Carron

Toscana a Castelnuovo di Garfagnana dove nasceranno due Rsa distinte ma sinergiche, frutto della partnership tra il fondo Numeria Sgr e Senectus srl (società del Gruppo). Rilevanti gli sviluppi fronte hotellerie: l'azienda Carron nel 2020 è stata infatti scelta da Edizioni Property per realizzare il nuovo Hotel Bvulgari Roma, eccezionale operazione di riqualificazione e restauro conservativo firmata dagli architetti Antonio Citterio e Patricia Viel».